

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

Provincia di Messina

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Collegio dei Revisori

F.to Pruiti Giuseppe

F.to Rapisarda Santo Alfio

F.to Natoli Luigi Vittorio

Comune di Sant'Agata di Militello

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 16 del 21.09.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);0+
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Sant'Agata di Militello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 21/09/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Pruiti Giuseppe (Presidente)

F.to Rapisarda Santo Alfio (Componente)

F.to Natoli Luigi Vittorio (Componente)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	
2. Previsioni di cassa.....	
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	
6. La nota integrativa.....	
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	
7. Verifica della coerenza interna.....	
8. Verifica della coerenza esterna.....	
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	
A) ENTRATE.....	
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	
Spese di personale.....	
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	
Spese per acquisto beni e servizi.....	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	
Fondo di riserva di competenza.....	
Fondi per spese potenziali.....	
Fondo di riserva di cassa.....	
ORGANISMI PARTECIPATI.....	
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	
INDEBITAMENTO.....	
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	
CONCLUSIONI.....	

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Sant'Agata di Militello nominato con delibera consiliare n. 43 del 12/05/2017.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

- ha ricevuto in data 10/08/2017 Prot. Gen. N. 21387, ritirato in data 18/08/2017, lo schema del bilancio di previsione 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 09.08.2017, con delibera n. 71 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati;
- la documentazione è stata successivamente integrata con, nota prot. Gen. 23872- Rag. N.1373 del 13.09.2017 Area III – Servizi Finanziari, e nota prot. Gen. 24150 del 14.09.2017 Area Affari Generali, a seguito richiesta documenti da parte dell'Organo di revisione giuste note prot. n.ri 23369 del 7.09.2017 e 23448 dell'8.09.2017;
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione allegando prospetto con elenco siti internet delle società partecipate con l'annotazione di quelli non disponibili.
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i

tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - q) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - r) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - s) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
 - t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 09.08.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha approvato il Bilancio di previsione 2016, corredato del Documento Unico di programmazione (DUP) e dei relativi allegati in data 03.01.2017, con delibera consiliare n. 07;

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'Organo consiliare non ha ancora approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016, il cui schema è già stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 71 del 19.07.2017 ed è in corso di approvazione.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata con verbale n. 14 in data 22/08/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati rispettati gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica ed in particolare il vincolo riferito al pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- risultano debiti fuori bilancio e passività da finanziare come indicato dai diversi Responsabili di Area nelle relazioni art. 71 del vigente regolamento di contabilità. Nella fattispecie, dopo la chiusura dell'esercizio 2016 ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento con le seguenti note prot. n. 11768 del 02 maggio 2017 e successiva integrazione prot n. 14947 dell'1 giugno 2017 per € 592.000,00, prot. n. 12964 del 12.05.2017 per Euro 120.443,38 e prot. n. 11736 del 02 maggio 2017 per Euro 12.688,00. Oltre ai sopra elencati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento si evidenzia che, con la sopra citata nota n. 11768, il Responsabile dell'Area Affari Legali ha segnalato quanto segue: *“omissis..... agli atti d'ufficio risultano richieste (nota spese, parcelle, preavvisi di parcelle), da parte di legali che hanno difeso l'Ente in alcuni procedimenti civili/amministrativi, per importi notevolmente superiori rispetto alle somme a suo tempo impegnate con delibera di conferimento incarico. Tali importi presuntivamente e sommariamente quantificati in circa € 800.000,00 devono essere attentamente verificati nel loro ammontare e deve essere verificata la congruità delle singole richieste”*;
- in merito a quanto sopra con nota prot. n. 23369 del 07.09.2017, il Collegio ha richiesto apposita relazione contenente dettaglio dei debiti fuori bilancio previsti nella programmazione finanziaria del bilancio 2017/2019 riscontrata con nota Prot. n. 24150 del 14.09.2017. Dalle relazioni allegate emerge quanto segue:
il Responsabile dell'Area Affari Legali con nota prot. n. 24108 del 14.09.2017 ha segnalato debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per complessivi Euro 714.346,47 riferiti a sentenze esecutive che si riducono ad Euro 592.000,00 con definizione agevolata di talune cartelle;
oltre ai sopra elencati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento, si evidenzia che, con la sopra citata nota n. 24108 del 14/09/2017, il Responsabile dell'Area Affari Legali ha segnalato quanto segue: *agli atti d'ufficio risultano richieste (nota spese, parcelle, preavvisi di parcelle), da parte di professionisti e legali che hanno difeso l'Ente in alcuni procedimenti*

civili/amministrativi, per competenze professionali dal 2002 ad oggi, per importi notevolmente superiori rispetto alle somme a suo tempo impegnate con delibera di conferimento incarico. Tali importi presuntivamente e sommariamente quantificati in circa € 1.002.000,00 devono essere attentamente verificati nel loro ammontare e deve essere verificata la congruità delle singole richieste”;

La gestione dell'anno 2016 per cui lo schema di rendiconto è già stato adottato dalla Giunta Comunale ed è in corso di approvazione consiliare:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016, così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	6.158.115,57
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.704.196,21
b) Fondi accantonati	7.212.950,49
c) Fondi destinati ad investimento	303.776,64
d) Fondi liberi	0,00
DISAVANZO DA RIPIANARE	-4.062.807,77

Con delibera consiliare n. 140 del 10/12/2015, sulla quale l'Organo di revisione ha espresso parere in data 04/12/2015 con verbale n. 26, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del MEF del 02/04/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di € 90.146,72.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	419.008,86	2.157.123,84	656.794,90
Anticipazioni non estinte al 31/12	2.271.184,38*	1.015.616,28	3.512.371,79

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
Titoli	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese	1.381.356,84	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	790.010,29	161.951,56	485.000,00	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.181.889,26	1.263.381,60		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.692.376,48	7.737.933,75	7.607.933,75	7.627.933,75
2	Trasferimenti correnti	5.993.511,71	5.061.363,17	3.504.911,07	3.314.627,96
3	Entrate extratributarie	2.433.963,42	2.443.354,88	2.663.183,88	2.321.713,88
4	Entrate in conto capitale	2.300.318,79	4.629.864,54	1.831.294,04	390.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	485.000,00	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.410.463,76	22.802.824,00	22.802.824,00	22.802.824,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.820.000,00	9.799.459,10	9.799.459,10	9.799.459,10
	TOTALE	57.650.634,16	52.959.799,44	48.209.605,84	46.256.558,69
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	61.003.890,55	54.385.132,60	48.694.605,84	46.256.558,69

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		90.146,72	90.146,72	90.146,72	90.146,72
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	17.580.807,42	15.453.209,64	12.962.600,37	12.511.105,46
		<i>di cui già impegnato</i>	0	0	0	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.618.537,22	5.750.018,70	2.486.439,18	479.445,14
		<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	161.951,56	485.000,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	483.935,43	489.474,54	553.136,47	573.578,27
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	25.410.463,76	22.802.824,00	22.802.824,00	22.802.824,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	13.820.000,00	9.799.459,10	9.799.459,10	9.799.459,10
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	60.913.743,83	54.294.985,88	48.604.459,12	46.166.411,97
		<i>di cui già impegnato</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	161.951,56	485.000,00	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	61.003.890,55	54.385.132,60	48.694.605,84	46.256.558,69
		<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	161.951,56	485.000,00	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

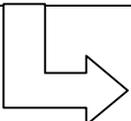
L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

Il Fondo pluriennale vincolato di spesa finale 2016 è pari a €161.951,56 derivante dalla reimputazione di spese di parte capitale 2016 con imputazione al 2017 a seguito delle variazioni di esigibilità al 31.12.2016.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Il F.P.V. finale di spesa anno 2016 costituisce un'entrata del bilancio di previsione 2017.

F.P.V. SPESA CORRENTE 2016	-
F.P.V. SPESA IN CONTO CAPITALE 2016	161.951,56
TOTALE	161.951,56
	
F.P.V. ENTRATA CORRENTE 2017	-
F.P.V. ENTRATA IN CONTO CAPITALE 2017	161.951,56
TOTALE	161.951,56

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	11.416.740,16
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	10.105.208,17
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.611.186,30
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.632.866,51
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	259.098,14
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	22.802.824,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.857.822,64
	TOTALE TITOLI	64.685.745,92
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	64.685.745,92

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	24.436.651,32
2	<i>Spese in conto capitale</i>	6.304.496,94
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	489.474,54
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	23.512.371,79
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	9.942.751,33
	TOTALE TITOLI	64.685.745,92
	SALDO DI CASSA	-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TIT.		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria,	8.386.434,17	7.737.933,75	16.124.367,92	11.416.740,16
2	Trasferimenti correnti	5.477.396,55	5.061.363,17	10.538.759,72	10.105.208,17
3	Entrate extratributarie	6.725.664,23	2.443.354,88	9.169.019,11	5.611.186,30
4	Entrate in conto capitale	826.911,97	4.629.864,54	5.456.776,51	4.632.866,51
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	259.098,14	485.000,00	744.098,14	259.098,14
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		22.802.824,00	22.802.824,00	22.802.824,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	58.363,54	9.799.459,10	9.857.822,64	9.857.822,64
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		21.733.868,60	52.959.799,44	74.693.668,04	64.685.745,92
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		90146,72		
1	Spese correnti	10.718.659,21	15.453.209,54	26.171.868,75	24.436.651,32
2	Spese in conto capitale	1.039.478,24	5.750.018,70	6.789.496,94	6.304.496,94
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	489.474,54	489.474,54	489.474,54
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	3.512.371,79	22.802.824,00	26.315.195,79	23.512.371,79
7	Spese per conto terzi e partite di giro	143.292,23	9.799.459,10	9.942.751,33	9.942.751,33
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		15.413.801,47	54.294.985,88	69.708.787,35	64.685.745,92
SALDO DI CASSA		6.320.067,13	- 1.335.186,44	4.984.880,69	-

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	90.146,72	90.146,72	90.146,72
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.242.651,80	13.776.028,70	13.264.275,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	15.453.209,54	12.962.600,37	12.511.105,46
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.065.593,06	1.242.747,44	1.462.055,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	489.474,54	553.136,47	573.578,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 790.179,00	170.145,14	89.445,14
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	913.914,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	139.735,00	186.145,14	105.445,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	- 0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di Euro 16.000,00 di entrate in conto capitale destinate al finanziamento del bilancio corrente sono costituite da entrate proventi sanatoria edilizia ai sensi dell'art. 2, comma 8, della legge n. 244/2007.

L'importo di Euro 139.735,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da:

- Sanzioni per violazioni al Codice della strada per Euro 6.000,00;
- Proventi dai parcheggi a pagamento per Euro 12.500,00;
- Entrate proprie destinate ad investimenti per Euro 30.000,00;
- TARI – Tassa sui rifiuti – art. 1, comma 639, della legge n. 147/2013 per Euro 10.535,00;
- proventi incentivi alla progettazione cui art. 3, comma 5, del D. L. n. 90/2014 per Euro 80.700,00.

L'avanzo d'amministrazione 2016 di parte corrente pari ad Euro 883.521,32 è destinato a:

- Euro 233.709,32 al finanziamento di spese riguardanti il salario accessorio anni precedenti;
- Euro 10.472,00 per il finanziamento delle competenze arretrate al personale riferita al rinnovo del C.C.N.L. EE.LL.;
- Euro 597.000,00 parte accantonata per contenzioso destinata al finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 592.000,00 e al finanziamento del fondo contenzioso per Euro 5.000,00;
- Euro 42.340,00 per il finanziamento servizi di potenziamento vigilanza urbanae acquisti vari riferita alla quota vincolata proventi contravvenzionali.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Consultazioni elettorali o referendarie locali	82.677,34
Totale entrate	82.677,34
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	82.677,34
Oneri straordinari della gestione corrente/Altre spese	
Totale spese	82.677,34
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dal comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	161.951,56	485.000,00	0,00
Titolo 1	7.737.933,75	7.607.933,75	7.627.933,75
Titolo 2	5.061.363,17	3.504.911,07	3.314.627,96
Titolo 3	2.443.354,88	2.663.183,88	2.321.713,88
Titolo 4	4.629.864,54	1.831.294,04	390.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	20.034.467,90	16.092.322,74	13.654.275,59
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	14.379.087,20	11.711.323,65	11.040.520,37
Titolo 2	5.265.018,70	2.486.439,18	479.445,14
Titolo 3			
Totale spese finali	19.644.105,90	14.197.762,83	11.519.965,51
Differenza	390.362,00	1.894.559,91	2.134.310,08

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

1 – Criteri di valutazione

- Equilibri di bilancio (quadro generale riassuntivo)
- Equilibrio di parte corrente e di parte capitale

Entrate correnti

Entrate tributarie (IMU – TASI – TARI)

Altre entrate tributarie

Fondo di solidarietà comunale

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Spese correnti

Servizi per conto terzi e partite di giro

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Altri accantonamenti

2 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31.12.2016

3 - Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31.12.2016

4 - Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

5 - Programmazione degli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato

6 - Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

7 - Strumenti finanziari derivati

8 - Partecipazioni

9 - Altre informazioni

Vincoli di pareggio

Altri vincoli di finanza pubblica

Vincoli di indebitamento

Situazione di cassa

Previsioni esercizi successivi al 2017 (2018 – 2019)

Considerazioni finali e conclusioni

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale).

- **Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli Enti locali; tutto ciò nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

Tale documento è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO); la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

➤ **Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

• **Programma triennale lavori pubblici**

Con delibera di Giunta Municipale n. 50 del 12/06/2017 è stato adottato lo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 sul quale il Collegio ha espresso con verbale n. 15 del 05/09/2017 parere favorevole alla sua approvazione poiché lo stesso è conforme alle norme di legge.

Lo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 è rimasto in pubblicazione per trenta giorni consecutivi dal 14/06/2017 al 14/07/2017 e durante il periodo di pubblicazione non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

• **Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 13 in data 03.08.2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n 15 del 05/09/2017.

8. Verifica della coerenza esterna

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi

di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPE- TENZA ANNO DI RIFERI- MENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPE- TENZA ANNO n+1 (*)	COMPE- TENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	162	485	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	162	485	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.738	7.608	7.628
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	5.061	3.505	3.315
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.443	2.663	2.322
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.630	1.831	390
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.453	12.962	12.511
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.066	1.243	1.462
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5	5	5
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	3	3	3
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	14.379	11.711	11.041
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.265	2.486	479
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.265	2.486	479

L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I+L-M)		390	1.895	2.134

Il saldo tra entrate e spese finali pari ad Euro 390.362,00 risulta in linea con l'obiettivo di saldo finale di competenza 2017 pari ad Euro 58.0000,00.

Si richiama il comma 466 dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017) che proroga fino al 2019 la possibilità per gli enti territoriali di sottrarre alle spese finali la quota finanziata da indebitamento. Pertanto, nel prospetto dimostrativo di verifica del rispetto dell'obiettivo la quota di F.P.V. di parte capitale derivante da indebitamento pari ad Euro 485.000,00 è stata esclusa dalle spese finali e, dunque, dal saldo finale di competenza 2017.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

- (Tributo Servizio Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il piano finanziario per l'anno 2017 e le conseguenti tariffe sono state adottate con deliberazione n. 39 del 30 marzo 2017, entro il termine fissato al 31.03.2017. Il gettito tributario è previsto in Euro 2.836.290,75 assicurando la copertura del cento per cento dei costi del servizio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto della somma stanziata per proventi da raccolta differenziata e della somma stanziata a copertura delle agevolazioni di cui all'art. 49 del Regolamento I.U.C. Inoltre, alla previsione deve essere aggiunto l'importo di Euro 129.459,10 relativo alla riscossione del tributo provinciale "TEFA", iscritto al Titolo 9 "entrate per conto di terzi e partite di giro", del pari l'importo è stato previsto nella parte spesa al Titolo 7 "spese per conto terzi e partite di giro" per il conseguente versamento del tributo provinciale, nel rispetto del comma 666 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014),.

La **IUC (Imposta Unica Comunale)** è composta da :

- **I.M.U.**(Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali. Il relativo gettito è stato previsto in Euro 2.100.000,00 tenuto conto che a norma dell'articolo 6 del decreto legge 06 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni nella legge 02 maggio 2014, n. 68 l'I.M.U. va iscritta in bilancio al netto della quota di alimentazione del F.S.C. pari ad Euro 486.258,72 del gettito stimato IMU ad aliquota base (in tal senso si è tenuto conto di quanto indicato nel prospetto di "calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2017" pubblicato sul sito di finanza locale). Le aliquote sono state confermate con Determinazione Sindacale n. 26 del 30 luglio 2015. E' stata, altresì, prevista la somma di Euro 700.000,00 per attività di accertamento anni 2012/2013 sulla base degli avvisi 2012 già notificati e di quelli 2013 in corso di elaborazione, opportunamente svalutata secondo i principi contabili armonizzati;

- **T.A.S.I.** (Tributo Servizi Indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali. È stato istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 103 del 9 settembre 2014 con la quale sono state, altresì, approvate le aliquote. Il relativo gettito, per l'anno 2017, pari ad Euro 450.000,00 è stato determinato sulla base delle stime ministeriali e tenuto conto dell'abolizione della stessa per l'abitazione principale con l'aliquota approvata e confermata con Determinazione Sindacale n. 25 del 30 luglio 2015;

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016	2016	2017	2018	2019
ICI	-	-	-	-	-
IMU	486.000,00	317.696,00	700.000,00	500.000,00	50.000,00
TOTALE	486.000,00	317.696,00	700.000,00	500.000,00	50.000,00

In merito alle altre entrate il Collegio ha verificato che per quanto attiene l'evasione TARI l'Ente ha proceduto ad accertare d'ufficio le utenze non dichiarate e non registrate nella banca dati trasferita dalla Società d'ambito provvedendo ad inserire dette utenze direttamente nella lista di carico delle diverse annualità. Per le altre entrate risultano in corso avvisi di accertamento non ancora definiti relativi a COSAP e Imposta sulla pubblicità, mentre per quanto riguarda le entrate del servizio idrico integrato si è accertato che l'Ufficio tributi sta provvedendo alla gestione del coattivo in forma diretta mediante ingiunzione di pagamento per le annualità 2009/2010.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE								
N.	Servizio	Spese			Entrate			% copertura costi
		Personale	altre spese	Totale	Tariffe	Altro	Totale	
1	2	3			4			5
1	Asili Nido	98.588,88	15.147,80	113.736,68	12.000,00	0,00	12.000,00	10,55
2	Mensa scolastica	0,00	40.000,00	40.000,00	12.000,00		12.000,00	30,00
3	Rassegna Teatrale	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00		10.000,00	100,00
4	Impianti Sportivi	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00		1.000,00	100,00
5	Visite ed uso locali castello "Gallego"	1.997,26	0,00	1.997,26	2.800,00		2.800,00	140,19
Totali		100.586,14	66.147,80	166.733,94	37.800,00	0,00	37.800,00	22,67

I proventi complessivi dei servizi a domanda individuale stanziati nel bilancio di previsione anno 2017 prevedono un gettito di Euro 37.800,00 che, comparato al costo complessivo dei servizi stessi pari a Euro 166.733,94, copre il costo dei servizi nella misura del 22,67%;

Il Comune di Sant'Agata di Militello non versa nelle condizioni di cui agli artt. 242 e243 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'Organo esecutivo con deliberazione n. 65 del 24 luglio 2017, allegata al bilancio, ha individuato i servizi a domanda individuale e determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 22,67% sulla base dei relativi costi e tariffe per l'anno 2017.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	121.000,00	121.000,00	121.000,00
TOTALE ENTRATE	121.000,00	121.000,00	121.000,00

Nella quantificazione dello stesso si evidenzia che nell'atto deliberativo la somma di Euro 52.000,00 si riferisce al ruolo anno 2015 in fase di predisposizione ed approvazione.

Con atto di Giunta n. 57 in data 5 luglio 2017 la somma di euro 60.500,00, pari al 50%, è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208 del codice della strada.

La quota vincolata di Euro 60.500,00 è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 54.500,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 6.000,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	117.296,76	47,26%
2016	73.984,24	48,44%
2017	210.000,00	0.0%
2018	210.000,00	0.0%
2019	210.000,00	0.0%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Mentre per il 2017 ha continuato a prevedere apposita deroga consentendo l'utilizzo anche per il 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. L'iscrizione dei proventi delle concessioni edilizie nello schema di bilancio 2017 non utilizza detta deroga essendo le entrate destinate interamente al titolo II della spesa alle seguenti finalità:

- Interventi per la fruizione balneare dell'arenile per € 5.000,00;
- Lavori di manutenzione straordinaria edifici comunali per € 10.000,00;
- Incarichi per progettazioni per € 2.000,00;
- Incarichi professionali esterni per strumenti urbanistici, piano regolatore per € 20.000,00;
- Acquisto beni mobili ed attrezzature uffici. C.li per € 7.000,00;
- Interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento degli Istituti Scolastici per € 16.173,00;
- Lavori Impianti Sportivi per € 15.000,00;
- Cofinanziamento per realizzazione impianto fotovoltaico presso impianti sportivi per € 8.827,00;
- Lavori di viabilità interna ed esterna per € 15.000,00;

- Manutenzione straordinaria e interventi di ottimizzazione impianto di Pubblica illuminazione per € 5.000,00;
- Lavori di rifacimento e manutenzione impianti servizio idrico integrato per € 80.000,00;
- Cofinanziamento per la realizzazione di opere a contribuzione regionale per € 6.000,00;
- Interventi straordinari per il funzionamento del sistema di pompaggio c/o gli impianti per € 20.000,00;

Per un totale di €. 210.000,00.

In merito alla programmazione dei proventi di cui si tratta in data 18/09/2017 con Prot. n. 24309 PCC 558 il Presidente del Consiglio chiede chiarimenti: "Procedure relative all'adozione del bilancio di previsione 2017. Destinazione dei proventi e dei contributi delle sanzioni pecuniarie di cui alla L.R. 10 agosto 2016, n. 16. Richiesta informazioni" richiamando l'art. 23 della L.R. 10 agosto 2016, n. 16 stabilisce espressamente che: **" I proventi dei contributi e delle sanzioni pecuniarie di competenza dei comuni previsti dalla presente legge sono vincolati, nella misura non inferiore al 30 per cento, in uno specifico capitolo di bilancio del comune e sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria di riqualificazione, arredo e decoro urbano, al risanamento dei complessi edilizi compresi nei centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare per la realizzazione dei programmi pluriennali, dei piani di zona"**.

La nota di cui sopra è stata riscontrata dal Responsabile del servizio finanziario con nota prot. n. 24681 del 19.09.2017 e nella stessa viene messa in risalto l'evidente discrasia tra la norma regionale e quanto invece previsto dalla legge di bilancio 2017. Il Collegio condividendo i contenuti di detta nota ritiene che vi è un conflitto fra la legge nazionale e quella regionale, e invita, in ogni caso, il Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente ad effettuare le opportune verifiche.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Rendiconto 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Redditi da lavoro dipendente	5.940.051,59	5.758.928,68	5.273.361,40	4.897.347,69
Imposte e tasse a carico dell'Ente	507.548,47	361.872,42	326.931,78	302.638,05
Acquisto di beni e servizi	8.351.234,40	5.892.234,84	4.836.143,02	4.773.527,25
Trasferimenti correnti	1.093.248,81	1.305.219,44	812.581,92	672.085,70
Trasferimenti di tributi	31.750,00	0,00	-	-
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	258.788,81	285.981,56	253.337,47	212.895,16
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive dell'entrata	1.000,00	19.725,22	15.000,00	15.000,00
Altre spese correnti	1.397.185,34	1.829.247,38	1.445.244,78	1.637.611,61
Totale Titolo 1	17.580.807,42	15.453.209,54	12.962.600,37	12.511.105,46

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017/2019 tiene conto della programmazione del fabbisogno del personale e dell'obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto a valore medio del triennio 2011/2013, pari a € 4.654.746,04, come disposto dall'art. 1 comma 557 e 557-quater della Legge 296/2006.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n 13 in data 03.08.2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Descrizione	Media 2011/2013	Previsione		
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	6.069.431,76	5.758.928,68	5.273.361,40	4.897.347,69
Spese macroaggregato 103		-	-	-
Irap macroaggregato 102	364.595,96	361.872,42	326.931,78	302.638,05
Totale spese di personale (A)	6.434.027,72	6.120.801,10	5.600.293,18	5.199.985,74
<i>(-) Componenti escluse (B)</i>	1.779.281,68	2.002.683,06	2.046.096,23	1.730.477,06
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.654.746,04	4.118.118,04	3.554.196,95	3.469.508,68
<i>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)</i>				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 di euro 4.654.746,04.

Sono rispettati i limiti della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 sia in termini assoluti che percentuali.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

In bilancio non sono previste spese per incarichi di collaborazione.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

L'Ente deve tenere conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010.

(L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della

Legge 24/12/2012 n. 228, si rappresenta il prospetto seguente, laddove si evidenzia che i vincoli, entro il limite complessivo, sono stati rispettati.

Tipologia di spesa	Impegni anno 2009	% di riduzione	Limite di spesa anno 2017	Previsione anno 2017
Spesa per consulenza e studi (art.6, c.7)	0,00	80%	0,00	0,00
Spese di rappresentanza	3.461,74	80%	692,35	500,00
Pubblicità	0,00	80%	0,00	0,00
Mostre e convegni e relazioni pubbl. (art.6, c.8)	0,00	80%	0,00	0,00
Sponsorizzazioni (art.6, c.9)	0,00	100%	0,00	0,00
Spese per attività di formazione (art.6, c.13)	13.427,66	50%	6.713,83	1.900,00
Spese missioni (art.6, c.12)	11.901,71	50%	5.950,86	2.450,00
Tipologia di spesa	Impegni anno 2011	% di riduzione	Limite di spesa anno 2017	Previsione anno 2017
Spese autovetture (art.5, comma 2, D.L. n. 95/2012)	51.331,58	70%	15.399,47	20.140,00
Limite di spesa cumulato			28.756,51	24.990,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per quanto riguarda il periodo preso in considerazione per il calcolo delle medie, nella considerazione che per molte entrate le riscossioni si verificano nell'anno successivo, l'Ente ha fatto riferimento alla possibilità consentita dal principio contabile citato nell'esempio n. 5 di tenere conto sia degli incassi di competenza, sia degli incassi dell'anno successivo in conto residui dell'anno di riferimento, limitatamente agli esercizi in cui si sono utilizzati i principi contabili armonizzati (dal 2015). In questo caso come indicato dal principio contabile il periodo di riferimento è slittato indietro di un anno. Con lo slittamento si prende in considerazione, dunque, il quinquennio 2011/2015, in cui gli esercizi 2011/2014 sono stati gestiti con i vecchi principi per cui al numeratore è stata considerata la somma incassi in competenza + incassi residui mentre per l'esercizio 2015 vale la nuova regola. Per la TARI, in mancanza di una evidenza storica, si è considerata un percentuale determinata prudenzialmente. In particolare, si è tenuto conto che per l'annualità 2013, per la quale sono già stati recapitati gli avvisi di mora e sono in corso le procedure per la riscossione coattiva, gli incassi ammontano a circa il 70 per cento.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.737.933,75	849.476,47	849.476,47	0,00	10,98
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.061.363,17	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.443.354,88	216.116,59	216.116,59	0,00	8,85
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.629.864,54	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIAR	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	19.872.516,34	1.065.593,06	1.065.593,06	0,00	5,36
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	15.242.651,80	1.065.593,06	1.065.593,06	0,00	6,99
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	4.629.864,54	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.607.933,75	955.075,13	955.075,13	0,00	12,55
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.504.911,07	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.633.183,88	287.672,31	287.672,31	0,00	10,92
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.831.294,04	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	15.577.322,74	1.242.747,44	1.242.747,44	0,00	7,98
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	13.746.028,70	1.242.747,44	1.242.747,44	0,00	9,04
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	1.831.294,04	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.627.933,75	1.123.617,81	1.123.617,81	0,00	14,73
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.314.627,96	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.321.713,88	338.438,00	338.438,00	0,00	14,58
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	390.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	13.654.275,59	1.462.055,81	1.462.055,81	0,00	10,71
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	13.264.275,59	1.462.055,81	1.462.055,81	0,00	11,02
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	390.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario per il triennio 2017/2019 è il seguente:

anno 2017 - euro 65.823,04;

anno 2018 - euro 53.168,06;

anno 2019 - euro 58.226,52.

Tali importi rispettano il limite minimo dell'0,45% del totale delle spese correnti previste in bilancio ai sensi dall'art. n. 166 del TUEL al comma 2-ter. Il calcolo è stato effettuato al netto dell'accantonamento al FCDE.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- **Fondo rischi da contenzioso**

Le somme stanziare a tale fondo non utilizzate, costituiscono, a fine esercizio, economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. L'accantonamento è pari ad € 5.000,00.

- **Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco**

L'Ente ha costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 3.529,28. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato al 31/12/2016 pari a € 13.009,28.

Fondo di riserva di cassa

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, l'art. 166, comma 2-quater, del T.U.E.L. aggiornato al D. Lgs. n. 118/2011- coordinato con il D. Lgs. n. 126/201, stabilisce l'obbligo per gli enti di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di riserva" un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'Organo Esecutivo.

A riguardo la FAQ Arconet n. 12 del 15.03.2016 ha chiarito che ai fini della determinazione del fondo di riserva di cassa il limite dello 0,2 per cento delle spese finali, deve intendersi riferito agli stanziamenti di cassa previsti in bilancio.

A tal fine è stato iscritto nella Missione 20 – Fondi e accantonamenti, Programma 01 Fondo di riserva, Titolo 1°- Spese correnti, Macroaggregato 110 - Altre spese correnti - il Fondo di riserva di cassa con stanziamento, rispettoso di tale limite, di Euro 70.000,00.

ORGANISMI PARTECIPATI

Dalla nota integrativa risultano le seguenti partecipazioni:

Soggetto Giuridico		% di partecipazione	sito internet
ATO ME 1 (Società in liquidazione)	S.P.A.	16,59%	www.atome1spa.it
SRR MESSINA PROVINCIA	Soc. Consortile per Azioni	7,21%	www.srrmessinaprovincia.it
SOCIETA' COSTRUZIONE E GESTIONE AEROPORTO DELLE EOLIE "SAE"	S.P.A.	0,39%	www.aeroportoelleeolie.com
SO.GE.PAT. - MESSINA (Società in liquidazione)	S.R.L.	0,25%	www.me.camcom.it
G.A.L. NEBRODI SOCIETA' CONSORTILE	A.R.L.	4,68%	www.beta.parcodinebrodi.it
ASI MESSINA (Soppresso ed in liquidaz. art. 19 L.R. 8/2012)	CONSORZIO	0,01%	www.irsapsicilia.it
CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO (Commissariato L.R. 26/2012)	CONSORZIO	0,01%	www.consorziotticodeinebrodi.it
CONSORZIO COMUNI SOLEARTE	CONSORZIO	0,01%	www.comune.sanmarcodalunzio.me.it
UNIONE DEI NEBRODI	UNIONE DI COMUNI	0,01%	www.unionedeinebrodi.it
GAC - Gruppo di azione costiera - Costa dei Nebrodi	Associazione	5,71%	www.gaccostadeinebrodi.it
GAL - Gruppo di azione locale Nebrodi Plus	Associazione	8,33%	www.galnebrodiplus.eu

L'Ente ha approvato, con deliberazione della Giunta Municipale n. 118 del 24/11/2015, il Piano di razionalizzazione delle società partecipate (Legge n. 190/2014). Si evidenzia che, entro il 30 settembre 2017, l'Ente dovrà adottare il Piano di revisione straordinaria di partecipazione previsto dall'art. 24 del Decreto Legislativo n. 175/2016, come modificato ad opera del D. Lgs. n. 100/2017. Entro lo stesso termine, un altro adempimento che riguarda le società partecipate è l'approvazione del bilancio consolidato secondo lo schema contenuto nell'Allegato 11 del D. Lgs. n. 118/2011.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

La spesa in conto capitale prevista nell'anno 2017, in complessivi Euro 5.750.018,70, risulta finanziata come segue:

- ✓ per Euro 295.855,14 con avanzo di amministrazione vincolato 2016 per investimenti;
- ✓ per Euro 41.612,46 con avanzo di amministrazione vincolato 2016 contrazione di mutui;
- ✓ per Euro 12.000,00 con avanzo di amministrazione vincolato proventi contravvenzionali;
- ✓ per Euro 161.951,56 da Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) al 31.12.2016;
- ✓ per Euro 139.735,00 da risorse correnti (avanzo economico);
- ✓ per Euro 978.610,00 da alienazioni di beni materiali ed immateriali;
- ✓ per Euro 224.000,00 da proventi derivanti dalle concessioni edilizie e sanatoria edilizia;
- ✓ per Euro 3.411.254,54 da contributi e trasferimenti in conto capitale Stato e Regione;
- ✓ per Euro 485.000,00 da accensione di mutui.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

In bilancio non risultano previsioni per tale finalità.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

	2017	2018	2019
Interessi passivi	109.456,56	91.090,59	71.914,06
entrate correnti	13.681.694,43	14.576.004,96	15.242.651,80
% su entrate correnti	0,80%	0,62%	0,47%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	3.625.235,33	3.042.292,18	2.632.613,89	2.699.379,22	2.262.778,54
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	485.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	582.943,15	409.678,29	418.234,67	436.600,68	455.777,04
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.042.292,18	2.632.613,89	2.699.379,22	2.262.778,54	1.807.001,50

La somma di Euro 485.000,00 per l'anno 2017 si riferisce alla previsione per la contrazione di nuovi prestiti in parte con il Credito Sportivo per Euro 380.000,00 (di cui Euro 300.000,00 senza carico di interessi passivi) e per Euro 105.000,00 quale mutuo ordinario.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	153.778,33	127.288,07	109.456,43	91.090,42	71.914,06
Quota capitale	582.943,15	409.678,29	418.234,67	436.600,68	455.777,04
Totale	736.721,48	536.966,36	527.691,10	527.691,10	527.691,10

L'Organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Tuttavia, per alcune di esse il Collegio ritiene opportuno riportare le seguenti considerazioni.

Per quanto riguarda le entrate, come evidenziato anche dall'organo di revisione precedente, alcune di esse, seppur iscritte in bilancio a valori corretti, registrano percentuali di riscossione che destano grande preoccupazione. Ci si riferisce in particolare alla T.A.R.I. ed al recupero dell'evasione tributaria I.M.U. Da qui la necessità per l'Ente di incrementare, senza indugio, le percentuali di riscossione poiché, diversamente, la già precaria situazione di cassa potrebbe subire un ulteriore peggioramento determinando un grave squilibrio finanziario per l'Ente.

Per quanto concerne le spese, non appare del tutto sufficiente la programmazione finalizzata alla copertura dei debiti fuori bilancio e delle richieste di liquidazione da parte dei legali dell'Ente. Inoltre, il Collegio suggerisce di procedere senza indugio al progressivo smaltimento, mediante il riconoscimento dei debiti fuori bilancio già definiti mentre per quelli relativi ad incarichi legali di cui alla comunicazione del 14 settembre u.s. del Responsabile degli affari legali, già citata, si invita a voler definire ciascun procedimento al fine di quantificarne l'ammontare e la congruità anche attraverso opportuni accordi transattivi con i creditori.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

Al riguardo, il Collegio ritiene che le previsioni di entrata derivanti dall'alienazione dei beni siano di difficile realizzazione, pertanto, le correlate spese, con buona probabilità, non potranno essere effettuate.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente rispetta negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà, pertanto, avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Altro

Considerato datato l'attuale regolamento di contabilità, e alla luce delle novità legate all'introduzione del D. Lgs. n. 118/2011 s.m.i., si raccomanda l'approvazione di un nuovo regolamento.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario con le criticità dallo stesso evidenziate;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati, tenuto conto delle osservazioni e raccomandazioni già formulate e delle seguenti prescrizioni:

1. procedere alla definizione dei procedimenti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio per i quali non è ancora quantificato l'esatto ammontare al fine di reperire le risorse necessarie e ove possibile evitare l'attivazione della procedura di predissesto finanziario;
2. procedere ad una importante rivisitazione della spesa ed all'aumento delle percentuali di riscossione delle entrate proprie, al fine di garantire l'equilibrio finanziario anche nei futuri esercizi;
3. adottare tutti i correttivi necessari a recuperare sacche di evasione a fronte delle quali è certo un incremento delle entrate proprie dell'Ente.

Sant'Agata di Militello, 21 settembre 2017

Il Collegio dei Revisori

F.to Pruiti Giuseppe

F.to Rapisarda Santo Alfio

F.to Natoli Luigi Vittorio